

LABEO

RASSEGNA DI DIRITTO ROMANO

JOVENE - 19 (1973) 1 - NAPOLI

LABEO

L'editoriale pubblicato a p. 269 s. dell'annata 1971 di Labeo ha destato, pare, qualche attenzione nei lettori ed ha provocato un certo numero, per verità non molto elevato, di lettere alla Redazione.

Nel riprodurre queste lettere, riteniamo utile chiarire tre punti. Primo: che, essendo stato da alcuni identificato l'autore dell'editoriale in uno dei redattori della rivista, giova dichiarare che l'identificazione è esatta, e che taluni dubbi che si intravedono tra le righe del 'pezzo' sono effettivamente tutti personali di quel redattore e impegnano i suoi colleghi solo nella misura in cui questi hanno ritenuto apprezzabile l'impostazione di una inchiesta. Secondo: che le risposte pervenuteci, anche se in qualche caso denunciano una certa insofferenza, ci sono tutte egualmente gradite, perché contribuiscono tutte, ciascuna a suo modo, a mettere a fuoco problemi che avevamo soltanto accennati e probabilmente non sempre esattamente individuati. Terzo: che le lettere qui riprodotte vogliono essere, nel nostro augurio, solo la prima puntata di una conversazione più ampia, più articolata, più approfondita, che potrà scaturire da altre lettere, degli stessi o di altri mittenti, di cui attendiamo l'arrivo.

Ci si conceda di insistere sul terzo punto. Scorrendo le risposte ai nostri quesiti, i lettori avvertiranno facilmente che ciascuno ha colto particolarmente solo qualche spunto tra quelli da noi offerti alla discussione e che quegli spunti, anche perché erano volutamente sfumati, non tutti li hanno interpretati allo stesso modo. D'altra parte, dalle lettere che oggi pubblichiamo emergono anche altri elementi, degni forse anche più dei nostri, di meditazione e di discussione. Del che non possiamo che essere lieti.

Dunque, non tanto speriamo che alla prima serie di risposte ne seguano una seconda, e magari una terza, quanto, e sopra tutto, attendiamo dai lettori anche 'risposte alle risposte'. Sì che dalla nostra iniziativa, limitata e parziale, possa nascere una vera e propria civile discussione su pagine che sono ovviamente a disposizione di tutti.

Per ora vada il ringraziamento dei redattori di Labeo (di tutti i re-

dattori, non del solo estensore del redazionale del 1971) a coloro che, avvertendo la serietà del problema da noi messo a fuoco, hanno ritenuto necessario, opportuno, o anche soltanto cortese partecipare alle conversazioni sul metodo che abbiamo tentato di sollecitare. Se queste conversazioni continueranno e si intensificheranno, non sarà stato vano aver gettato la pietra nello stagno.